

24-4-2015 37<sup>a</sup> -16<sup>a</sup> di ritorno **Catania -Ternana 2-0**

Reti: **45°** Maniero, **77°** Castro



**C.CATANIA**



all.



Dario Marcolin

**TERNANA**



all.



Attilio Tesser

**Catania** (4-3-1-2) Gillet, Del Prete (**89°** Sauro), Schiavi, Ceccarelli, Mazzotta, Escalante, Rinaudo, Coppola (**84°** Odjer), Rosina, Maniero (**64°** Castro), Calaiò, **all.** Marcolin, **a disp.** : Terracciano, Parisi, Capuano, Chrapek, Martinho, Rossetti.

**Ternana** (5-3-2): Brignoli, Dianda (**66°** Crecco), Janse, Valjent, Fazio, Vitale, Gavazzi, Viola (**78°** Falletti), Eramo (**55°** Palumbo), Avenatti, Ceravolo, **all.** Tesser, **a disp.**: Sala, Gagliardini, Russo, Milinkovic, Bojinov, Duganozic.



**Arbitro:** Gherardini di Genova, **guardalinee** : Borzomi di Torino e Soricaro di Barletta, **IV** Arena (Palermo)

**Note:** Iniziata al Massimino dopo un minuto di silenzio per la scomparsa della piccola e coraggiosa Smeralda, bimba maestra di vita, **recuperi:** 1' e 5', **angoli** : 5-2 per la Ternana, **ammoniti:** Maniero, Vitale, Del Prete, Palumbo, Falletti.



**Catania** –  
**Rossazzurri**  
**"penta" vittoria.**

Il Catania ha faticato solo un tempo per piegare le resistenze di una Ternana venuta al Massimino col chiaro intento di portare via almeno un punto. La formazione di Marcolin, a fine gara ha trovato meritatamente la vittoria, la quinta consecutiva. La squadra etnea, nel corso dei primi quarantacinque minuti di gioco, ha trovato grosse difficoltà a scardinare la coriacea difesa rossoverde. La Ternana si è proposta con uno schieramento altamente difensivo, con tutti gli uomini dietro la linea del pallone e sporadici tentativi in contropiede, regolarmente soffocati sul nascere dall'attenta formazione catanese. La squadra di Tesser, col passare dei minuti, ha arretrato sempre più il baricentro, proponendo una difesa con cinque uomini in linea, che ha lasciato sempre meno spazi alle punte rossazzurre.

Le azioni degne di nota sono state rare. I ragazzi di Marcolin hanno protestato per due contatti in area di rigore (presunta trattenuta su Maniero e fallo su Rosina), su uno dei quali poteva starci l'assegnazione della massima punizione. Fischi all'arbitro. Maniero al **37°** ha scaldato le mani a Valjent che ha respinto con bravura la sfera. Avenatti al **38°** di testa ha mandato la palla alta sulla traversa. Il gol è di Maniero in spaccata nell'ultima azione del primo tempo, poco prima del duplice fischio di chiusura della frazione di gioco, con la sgroppata e cross sulla fascia di Rosina. Maniero ha quindi spezzato l'incantesimo e l'equilibrio e manda in visibilio lo stadio Massimino che festeggia in maniera tanto vibrante, quanto composta, la giornata votata al ricordo della piccola Smeralda C. La piccola due giorni prima del quinto successo consecutivo della formazione di Marcolin, aveva perso la sua battaglia contro la malattia. Commosa è stata la partecipazione del pubblico, con le curve

che, per l'occasione, non hanno organizzato coreografie e rimosso tutti gli striscioni in segno di cordoglio. I rossazzurri, nella ripresa hanno preso in mano le redini del gioco sin da subito, controllando la gara, pur senza riuscire a schiacciare subito gli avversari. Il Catania ha chiuso l'incontro al **77°**, in contropiede: splendido il lancio di Calaiò, versione assist-man, per il neo entrato Castro, che si è presentato a tu per tu col portiere avversario e l'ha battuto per la seconda volta. Valjent nulla ha potuto sulla sgroppata dell'argentino, che, subentrato dalla panchina, ha messo la partita in ghiaccio, rendendo gli ultimi minuti pura accademia. L'arbitro ha prolungato il supplizio di un match ormai senza storia per ulteriori cinque minuti, utili solo ad assistere alla tentata prodezza di Rinaudo con un tiro a giro da fuori area. Un paio di giocatori sono anche finiti ammoniti sul taccuino dell'arbitro. Pesante il giallo ingenuamente subito a Del Prete, che si attardava nella battuta di una

punizione: la sanzione lo renderà indisponibile per la difficile trasferta di Bologna. Piccola tegola per Marcolin, che spera di recuperare Belmonte. Il Catania è virtualmente salvo. La "spensieratezza" e l'entusiasmo potrebbero essere l'arma in più per inseguire il miraggio play-off. **Maniero:** "Felice per la prestazione della squadra e per il gol, che dedico ai tifosi e alla famiglia di Smeralda". **Marcolin:** "Un lusso giocatori come Calaiò in serie cadetta? Per me è un orgoglio allenarli. E vorrei esaltare la prestazione di Schiavi, non la prima in questo periodo! Ho sostituito Maniero perché già ammonito e non volevo prendere rischi in una partita ancora in equilibrio. Rammarico? Troppo tardi per averne. Certo, mancassero due o tre giornate in più i discorsi sarebbero ben diversi. Ma viviamo il momento. Pensiamo partita dopo partita".

**Andrea NUZZO**

